



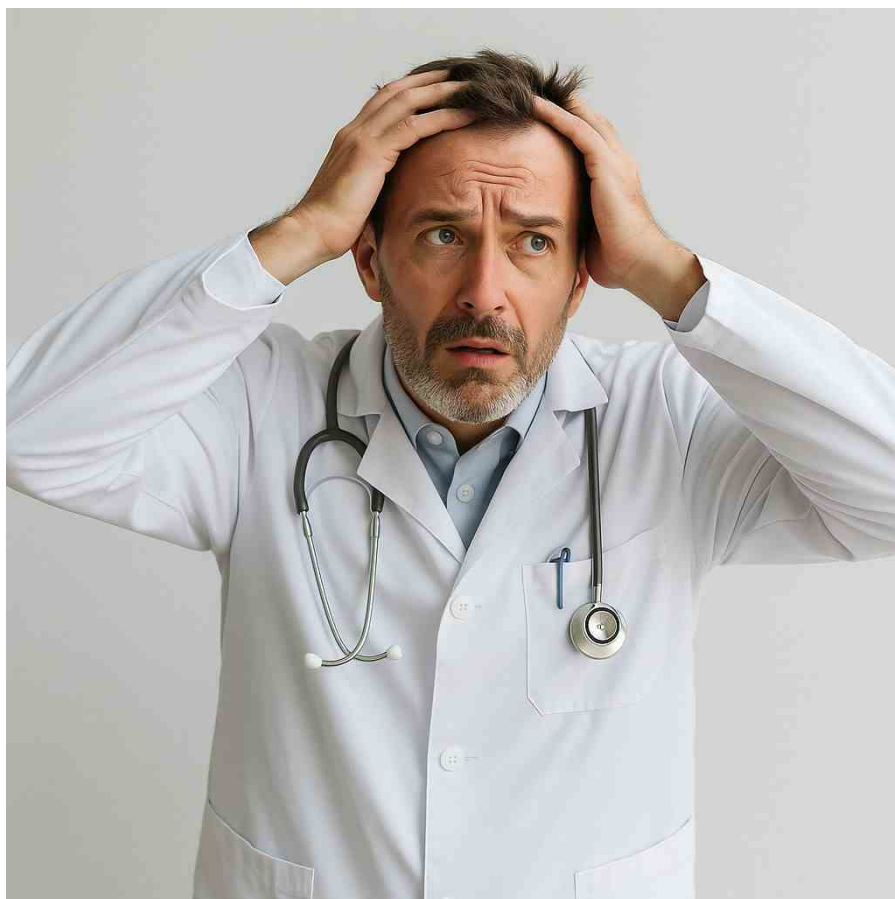
Chi siamo

Contatti

Cookie policy

Login

SL SARDEGNA E LIBERTÀ

[Home](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Lavoro e impresa](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Ambiente](#) [Stato sardo](#)


Sanità sarda: urge psichiatra

10 Settembre 2025 Paolo Maninchedda Nessun commento

C'è qualcosa nella sanità sarda che non è politico e sembra attenersi all'equilibrio, alla saggezza, nel senso, però, della mancanza di entrambi.

In riferimento al post pubblicato

dal dottor Antonangelo Liori, ripreso in maniera alquanto strumentale da altre paginette social, col solo fine di attaccare la ASL di Nuoro (che il post originale, giustamente, non menziona, forse ben sapendo quali poteri la legge concede alle singole ASL nel reclutamento del personale), il Commissario Straordinario Angelo Zuccarelli fa sapere che, effettivamente, il numero di Oncologi citati nel post è esattamente lo stesso trovato all'atto

leri, il commissario straordinario della Asl di Nuoro ha chiesto ai commentatori della rete di fornire indicazioni per la soluzione dei problemi e non solo critiche.

Ti prometto che crescerai



Cagliari, 27-30 aprile 2025



Racconta una storia sarda



dell'insediamento, lo scorso maggio. Non uno di meno. Anzi: nel frattempo la dottoressa Cristina Santona, Responsabile del CAS (Centro Accoglienza Servizi oncologici) dà una preziosa collaborazione al reparto di Oncologia nei giorni martedì, mercoledì e giovedì.

Sarebbe interessante capire se, oltre all'inutile e sterile esercizio alla lamentazione continua, certi post e pagine social hanno anche la capacità (non pretendiamo la competenza) per offrire al Commissario ASL delle proposte per soluzioni praticabili, valide, magari nel rispetto delle leggi vigenti, al fine di risolvere questo come altri problemi della sanità a Nuoro. In un contesto in cui la carenza di medici nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) italiano rappresenta una delle sfide più pressanti per il futuro della sanità pubblica. Grazie.

Il Commissario Straordinario
della ASL 3 di Nuoro
Angelo Zuccarelli

Se un dirigente pubblico è più concentrato sulle forme della polemica sociale che sulla struttura di ciò che dirige, il risultato pessimo è assicurato (non a caso oggi Franco Meloni scrive sull'*Unione* che cominciano ad esserci prove – Fondazione

Gimbe – che la sanità sarda stava migliorando (bontà loro!) sotto Solinas ed è peggiorata sotto la Todde, la quale, per ututta risposta, in nulla preoccupata del disordine in cui ci costringe a vivere, oggi da un lato conquista la prima pagina della *Nuova Sardegna*, dicendo di non essere stata informata della presenza di villeggianti israeliani in Sardegna – e ci mancherebbe pure che la si dovesse informare –, dall'altra ha l'assessora del lavoro che sull'*Unione* ci diletta con gli effetti terapeutici del ballo. Va tutto bene! Viva Sant'Antonio!).

C'è qualcosa di alterato in tutto questo, non manca l'intelligenza, manca il suo uso consapevole. È più grave.

Ma l'apice è raggiunto [da una missiva ai limiti della disperazione](#), del direttore generale dell'assessorato alla sanità, il buon Luciano Oppo.

Breve riepilogo: la Regione ha scelto di non reclutare dirigenti dalla graduatoria del concorso recentemente conclusosi. Ha scelto di avere solo dirigenti in comando, facili da prendere, facilissimi da mandar via, insomma dei controllati promossi controllori con i posti controllati congelati.

Evidentemente, però, anche con un team reclutato sul principio della precarietà e dell'autotutela corporativa, le cose non vanno bene.

Ed ecco che il buon Luciano scrive a tutti i direttori generali di tutta l'amministrazione regionale allargata, per cercare dirigenti per il "supporto al piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari ed amministrativi".

Sorvolo sulla sintassi burocratese del testo che richiederebbe un corso rapido di perspicuità (non basta aggiungere parole a parole perché una frase risulti chiara) e vado al dunque: questi dirigenti andrebbero a lavorare in sanità con lo stesso stipendio che prendono attualmente.

Siamo alla frutta.

Evidentemente il reclutamento è andato male e adesso si sta percorrendo l'ultima strada dell'appello ai volenterosi che dovrebbero cambiare mestiere senza alcun vantaggio, poi, e sarà il passo successivo, si andrà all'esterno, inevitabilmente, cioè si faranno bandi per società private cui appaltare funzioni amministrative proprie dell'amministrazione regionale.

Niente di tragico, intendiamoci, ma resto dell'idea che o si fanno bene i concorsi o si rinuncia ai concorsi e si fanno gli appalti esterni. Fare entrambi vuol dire essere nel pallone, non capire, annaspere.

Racconta una storia sarda

Concorso a premi per le ultime classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Sardegna

NARRAZIONE DI STORIA SARDA Primo incontro fra promotori, scrittori della giuria, docenti coinvolti e interessati. mercoledì 9 aprile Libreria Fozi, Cagliari, via Farina 16, ore 18.1.

Obiettivo del Concorso Il concorso ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza ... Leggi tutto

SL Sardegna e Libertà



Vent'anni di Sardegna e Libertà, Nuoro, 21 luglio, ore 18:30



Racconta una storia sarda



Ultimi commenti

Daniela Manduco su Sanità secondo Todde: meglio sempre in bilico